

Corso di qualificazione avanzata Secondo Livello Area A Collaboratori scolastici

Partecipazione alla gestione
dell'emergenza e del primo soccorso

Formatrice: Dott.ssa Angela Maglione

Emergenza

Emergenza

Emergenza

Cosa si intende per Emergenza?

- L'emergenza è la manifestazione di un **evento**, ovvero di una condizione **critica e improvvisa**, che genera **un pericolo** grave ed immediato e che per caratteristiche stesse del contesto, **non può preventivamente essere evitato**, pertanto deve essere gestito attraverso **interventi immediati**, eccezionali ed urgenti per riportare il contesto alla normalità.



EMERGENZA

Evento improvviso

Pericolo

Non gestibile
prima



Gestione immediata

Emergenza, quale origine?

- Le emergenze possono derivare da
- **Malori ed infortuni:**
 - Distorsioni, strappi e lussazioni;
 - Traumi e ferimenti alla testa;
 - Svenimenti (o convulsioni);
 - Folgorazioni (non frequenti);
 - Soffocamento ed asfissia...



Ulteriori origini

- Le emergenze possono derivare da:
- **Errati comportamenti umani:**
 - errori e disattenzioni;
 - negligenze e violazioni (come fumare in un luogo ove vige il divieto di fumare es. in archivio);
- **Avarie o guasti ad impianti, apparecchiature, macchinari .**
- **Conseguenze di eventi naturali** (terremoti, alluvioni, frane, fulmini, trombe d'aria)
- **Comportamenti criminali:** telefonate minatorie, attentati



Scopo della gestione emergenze e primo soccorso

RIDURRE IL RISCHIO:

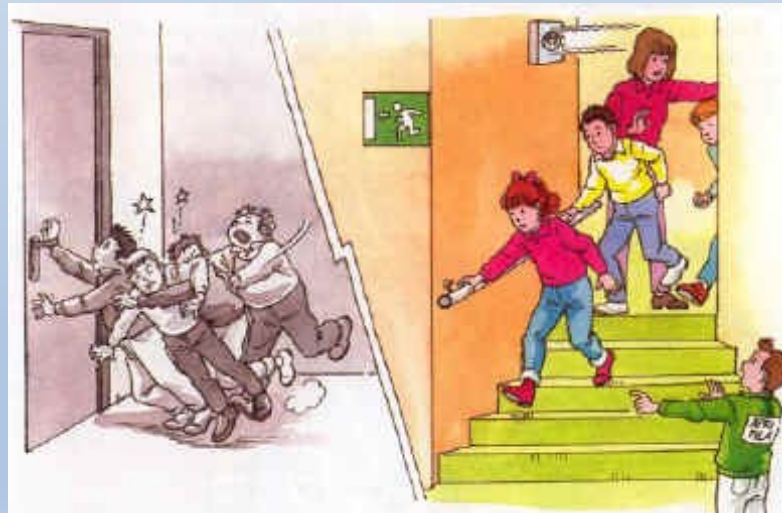
- più informati;
- più operativi;
- più sicuri.



Cosa significa gestire l' emergenza?

Gestire un'emergenza implica:

- Effettuare l'analisi delle possibili emergenze;
- Stabilire misure di prevenzione per impedire o limitare i danni;
- Formare e addestrare il personale addetto e preposto a fronteggiare le emergenze;
- Predisporre il piano di Evacuazione;
- Effettuare esercitazioni e prove di evacuazione
- Vedi nota



Effettuare l'analisi delle possibili emergenze

Conoscere l'evento



Definire le possibili conseguenze



Stabilire cosa fare,
pianificare ed esercitarsi



Fare quanto programmato

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **COSTITUZIONE italiana**
- **CODICE CIVILE**
- **TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**
- **D.LGS 81/2008 aggiornato dal D.Lgs. 106/2009 .**



Costituzione Italiana

Costituzione della Repubblica italiana

Articolo 32: *La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti.*

Articolo 35: *La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro*



Codice Civile

CODICE CIVILE



Art. 2087

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a **tutelare l'integrità fisica** e la **personalità morale** dei prestatori di lavoro.

D.lgs. 81/2008
D.lgs. 106/2009

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
D.Lgs. 81/2008 mod. ed int. D.Lgs. 106/2009 .



Il decreto legislativo 81/ 08 prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla sicurezza dei “lavoratori” e degli “utenti” negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l'attuazione di direttive comunitarie

Gli obiettivi del decreto riguardano la **sistematica ricerca dei rischi** lavorativi, e non,(indicati nella “Relazione sulla valutazione dei rischi”) e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati .Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari “soggetti” per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni e passa necessariamente attraverso un'adeguata “formazione” e “informazione” degli stessi. Il D.M.382/98 parla genericamente di “**utenti**”, termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la scuola anche solo occasionalmente, come ad esempio i genitori durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.

Servizio di prevenzione E protezione S.P.P.

dott.ssa Angela Maglione
angelamaglione0@gmail.com

Il servizio di prevenzione e protezione art. 33 D.lgs. 81/08 (SPP) vedi nota

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di una scuola può essere composto dal solo Re-sponsabile (RSPP) o dal Responsabile e da uno o più Addetti (ASPP) **finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali** per i lavoratori (**Art. 2 c. 1 lett. I**).

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	DIRIGENTE SCOLASTICO	MEDICO COMPETENTE
PREPOSTI	ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	ADDETTI PREVENZIONE INCENDIO (API)
ADDETTO PRIMO SOCCORSO (APS)	RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	



Figure coinvolte

FIGURE COINVOLTE art. 2, D.lgs. 81/2008

1) Datore di lavoro = DS: obbligato a dotarsi di una rete organizzativa e gestionale .la cui mancanza è penalmente sanzionata.	
1) Dirigente	2) Preposto
3) Medico competente	4) Lavoratore :Ogni lavoratore contribuisce all'adempimento degli obblighi previsti
5) RSPP Responsabile servizio prevenzione e protezione designata dal Datore di Lavoro, a cui risponde, per coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi	
6) ASPP Addetto al servizio di prevenzione e protezione dai rischi	
7) RLS Rappresentanti Lavoratori Sicurezza	RLS: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro
8) Lavoratori Emergenza Antincendio e Pronto Soccorso	I lavoratori addetti alla gestione delle emergenze- <i>figure sensibili</i> , scelte dal DS, formate (prevenzione incendi, primo soccorso, gestione emergenze ed evacuazione)Incaricati all'evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato ed al salvataggio, prevenzione e lotta agli incendi;Incaricati al primo soccorso

Datore di lavoro

Datore di lavoro = Dirigente Scolastico

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore, ovvero il responsabile, con **poteri decisionali e di spesa, dell'organizzazione** nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività.



Valutazione dei rischi

- Il datore di lavoro effettua la valutazione dei **rischi** ed elabora il D.V.R. in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 29 d.lgs. N. 81/08).



D.S. e Valutazione RISCHI

- **Oggetto della valutazione dei rischi**

La valutazione deve riguardare tutti i **rischi** per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato (secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004) e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi.



DVR art. 28

Documento valutazione rischi



Cosa deve contenere il documento?

d) l'individuazione delle **procedure** per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei **ruoli** dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri (= elaborazione dell'organigramma di sicurezza)

f) l'individuazione delle **mansioni** che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, **adeguata formazione e addestramento** (= mappatura dimensionale dei rischi specifici).

Obblighi del D.S. artt. 36 e 37

Il Legislatore, impone obblighi espliciti e specifici: *“Il datore di lavoro **assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione** sufficiente in materia di sicurezza e salute e un’adeguata informazione sui rischi e pericoli esistenti all’interno del luogo di lavoro.*



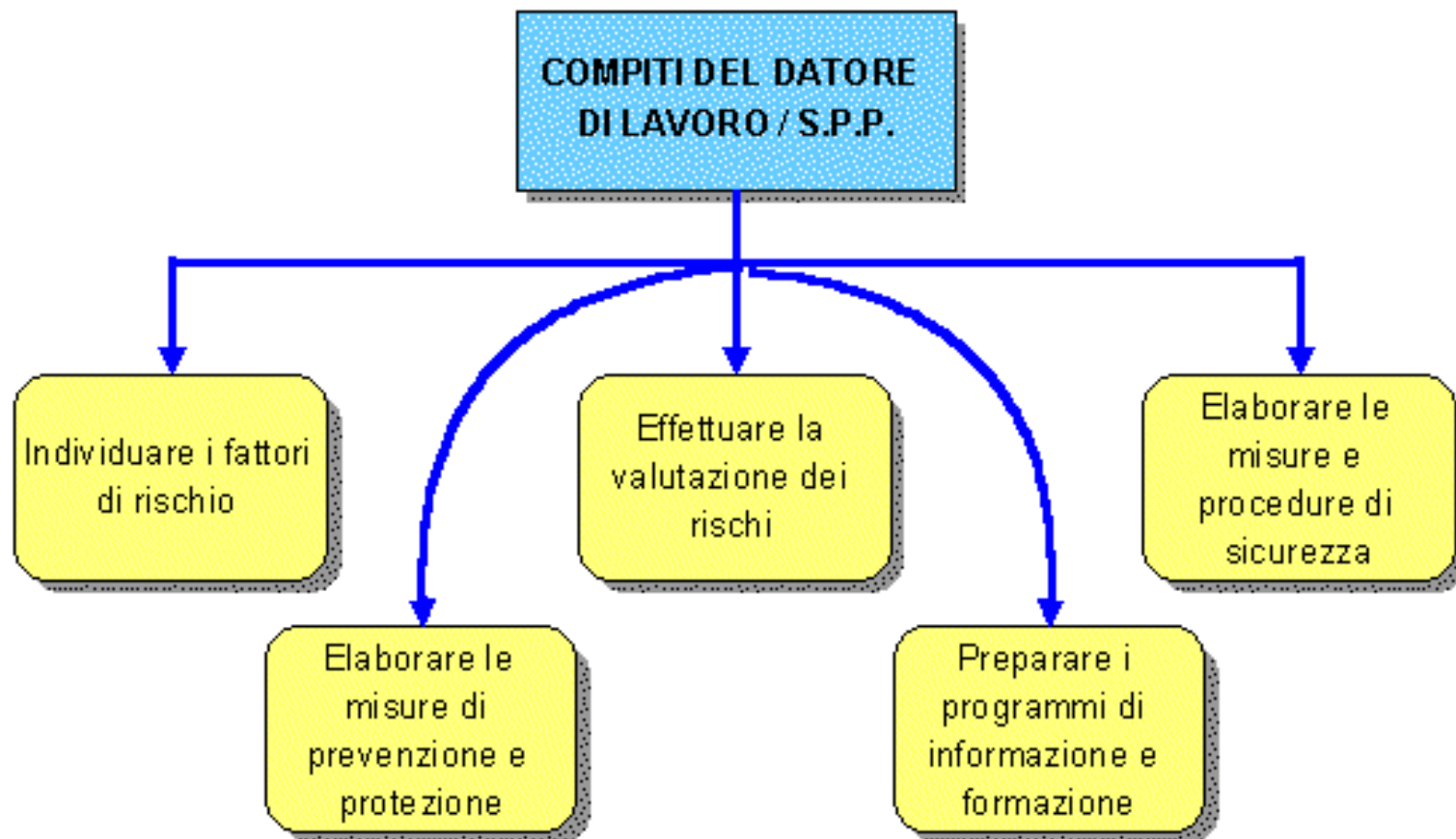
Obblighi del D.S. art. 18 D.lgs 81/2008

Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, **sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;**

- **consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento.



Compiti del dirigente scolastico



Servizio di prevenzione e protezione

Ricapitolando: 1) DATORE DI LAVORO

la delega di funzioni

- **Articolo 16 - Delega di funzioni**
- Delega ammessa nei limiti di legge art.16, c.1, lettere a),b),c),d),e)[valutazione rischi; designazione RSPP,<200dipendenti il DS];
- Pubblicizzare la delega
- Obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite



Il preposto

Il Preposto vedi nota

- ◎ Il **preposto** è la persona che, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- ◎ All'interno delle Istituzioni Scolastiche la definizione di preposto può essere riferita alle seguenti figure professionali:
 - il DSGA (direttore amministrativo) nei confronti del personale ATA
 - il responsabile di plesso
 - ITP e assistenti tecnici sono responsabili dei laboratori
 - i docenti nei confronti degli alunni (qualora utilizzino qualsiasi tipo di laboratorio con uso di attrezzature)
 - I collaboratori scolastici nella vigilanza degli alunni nell'edificio



Il preposto: gli obblighi



- ⊙ Quando le misure di sicurezza non sono rispettate dai lavoratori, **il preposto non deve limitarsi a benevoli richiami, ma deve prontamente informare il datore di lavoro** o il dirigente legittimato a infliggere richiami formali e sanzioni a carico dei lavoratori riottosi.
- ⊙ **Questa è la linea di comportamento da seguire, non seguirla comporta la responsabilità per infortunio.**
- ⊙ Il richiamo può concretizzarsi nello strumento giuridico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Una volta preso atto dei propri obblighi, occorre comprendere in quale modo il preposto può provare il proprio adempimento.
- ⊙ Nel caso dell'infortunio di un lavoratore dovuto, per esempio, alla carenza di un dispositivo di protezione, è necessario che il preposto dimostri di aver provveduto a segnalare tempestivamente al datore di lavoro le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione.
- ⊙ La segnalazione verbale può rivelarsi inefficace o, comunque, difficile da provarsi in giudizio: pertanto **l'unico mezzo che il preposto può adottare per essere esonerato da responsabilità è la segnalazione in forma scritta**: si ricordi che il preposto ha l'obbligo di vigilare e segnalare, mentre **l'obbligo di provvedere concretamente all'adeguamento dei mezzi di prevenzione e protezione spetta al datore di lavoro e ai dirigenti**

Il preposto e il Dirigente

**I preposti e i dirigenti
rispondono in quanto
preposti e dirigenti:**

non c'è bisogno di un atto in cui il datore di lavoro specifichi che tale soggetto assume anche gli obblighi in materia di sicurezza.



Il medico competente

Compiti del medico competente

- D. Lgs. n. 81/2008, duplice funzione
 - l'art. 2 comma 1 lettera h), preventiva e collaborativa, sia con il datore di lavoro che con il servizio di prevenzione e protezione, cioè partecipare alla valutazione dei rischi (tanto è vero ciò che il legislatore con l'art. 28 comma 2 lettera e del D. Lgs. n. 81/2008 ha esplicitamente richiesto al datore di lavoro di indicare il suo nominativo nel documento di valutazione dei rischi;
 - gestire la eventuale sorveglianza sanitaria dei lavoratori il cui obbligo fosse emerso a seguito della valutazione dei rischi.

Il lavoratore

LAVORATORE art.2 del D. Lgs. 81/08

Il **lavoratore** è una persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, **con o senza retribuzione**, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari D.lgs. 81/2008 art.1 c.1, b)

Gli assistenti amministrativi, i tecnici e i collaboratori scolastici (genericamente il personale ATA) in servizio in scuole di ogni ordine e grado, gli **studenti impiegati effettivamente in laboratori** sono dei lavoratori ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/08



Quali sono gli obblighi dei lavoratori ?

(tutto il personale docente e ATA)

art. 20 - Testo Unico Salute e Sicurezza sul Lavoro

- Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro;
- Utilizzare correttamente i macchinari, gli impianti, le sostanze, i mezzi di trasporto e non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni pericolose per la propria od altrui sicurezza;
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale,
- Segnalare immediatamente condizioni di pericolo;
- Sottoporsi ai controlli sanitari.
- ***partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;***



R.S.P.P.

dott.ssa Angela Maglione
angelamaglione0@gmail.com

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RSPP

Deve possedere **adeguata formazione**, certificata, per espletare le attività di sua competenza

Deve organizzare, in sintonia con il Dirigente Scolastico, **la struttura del servizio di prevenzione e protezione**

Elaborare il **Documento di valutazione dei rischi** (DVR)

Elaborare il **piano di sicurezza**

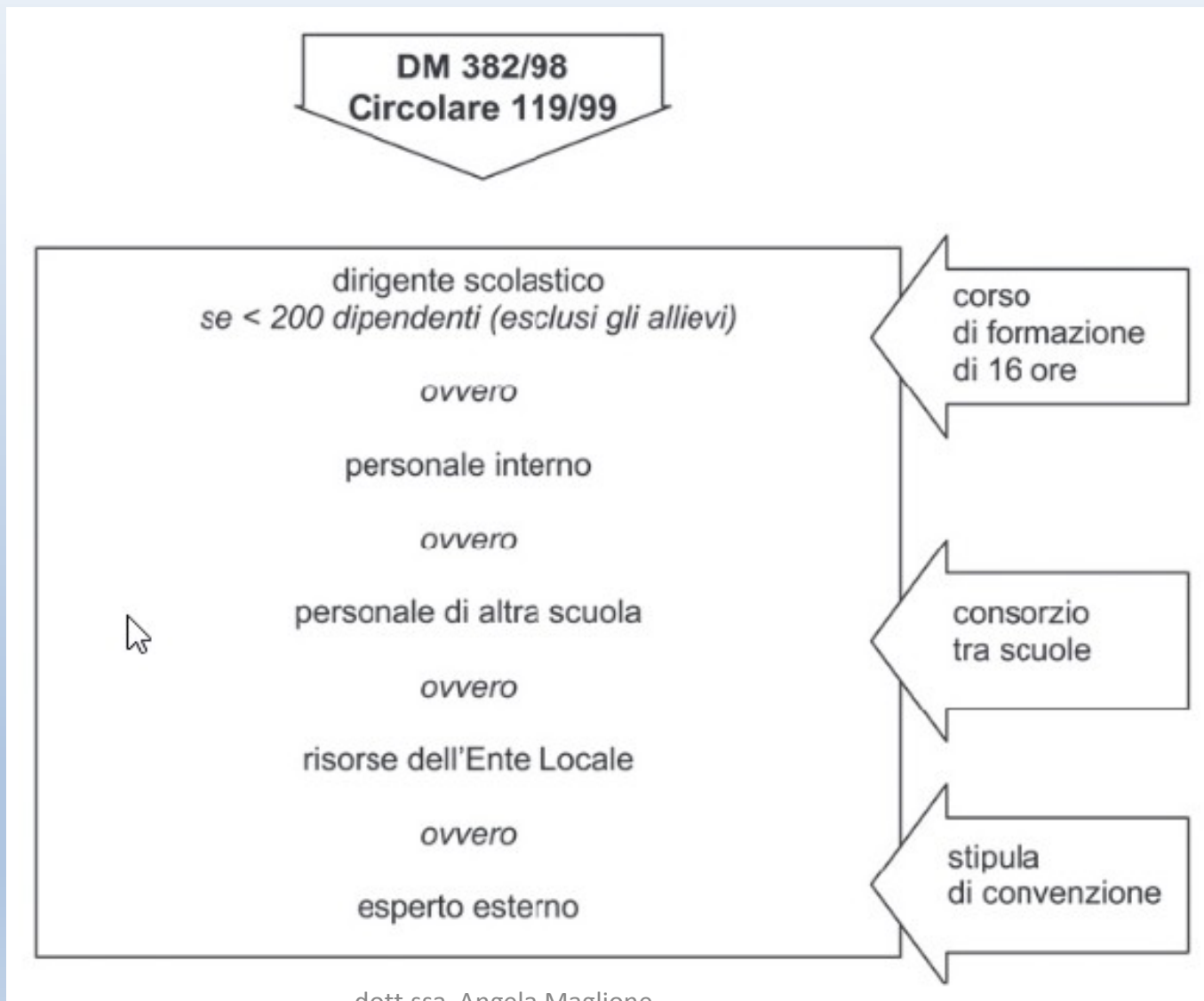
Programmare gli interventi relativi all'attuazione del piano di sicurezza suddivisi per competenza e graduati in relazione alle obiettive priorità ed alle disponibilità finanziarie

Individuare le "figure sensibili" da incaricare per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione del personale e di pronto soccorso



dott.ssa Angela Maglione
angelamaglione0@gmail.com

Chi può essere designato RSPP?



A.S.P.P.

dott.ssa Angela Maglione
angelamaglione0@gmail.com

A.S.P.P.

- **Addetto** al servizio di Prevenzione e Protezione.
- Persone in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, adeguati al proprio ambiente di lavoro;
- Obbligo attestato di partecipazione a corsi di formazione specifici modulo A (28 ore), B (24 ore) aggiornamento quinquennale di 28 ore.
- Collaborano con l'R.S.P.P.

Addetti al servizio antincendio e gestione delle emergenze vedi nota **(API addetti prevenzione incendi e ASPP addetti servizio di prevenzione e protezione)** (Allegato 4 del D.M. 388/03)

Devono aver frequentato regolarmente un apposito **corso di formazione** con lezioni frontali e attività pratiche

Devono effettuare periodicamente diversi **controlli sull'efficienza delle attrezzature di sicurezza antincendio** (estintori, idranti, naspi, uscite di sicurezza, ecc.) e riportare i risultati sui registri appositi depositati a scuola

Devono controllare che tutte le **porte resistenti al fuoco** o tagliafuoco siano chiuse



Devono controllare che tutte le **fiamme libere** siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza

Devono controllare che le **apparecchiature elettriche**, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione

Devono controllare che tutti i **rifiuti** e gli scarti combustibili siano stati rimossi

Devono controllare che tutti i **materiali infiammabili** siano stati depositati in luoghi sicuri (per gli addetti ai laboratori)



R.L.S.

dott.ssa Angela Maglione
angelamaglione0@gmail.com

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS

Persona (da 1 a 6) eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro; nelle situazioni in cui i lavoratori non hanno provveduto alla sua elezione/designazione, il datore di lavoro non dovrà prendere alcun provvedimento.

E' la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro

E' consultato preventivamente in ordine alla valutazione dei rischi e sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori

Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni



Ha accesso per l'espletamento della sua funzione al documento di valutazione dei rischi, nonché al registro degli infortuni sul lavoro

Riceve le informazioni e la documentazione inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali

Può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro e i mezzi impiegati per attuarle non sono idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro

Addetti gestione emergenze

dott.ssa Angela Maglione
angelamaglione0@gmail.com

Addetti alla gestione delle emergenze

- D.Lgs. 81/08 art. 43
- I lavoratori addetti alla gestione delle emergenze devono essere formalmente incaricati mediante **nomina** da parte del datore di lavoro.
- Essere formati
- Essere in numero sufficiente
- Disporre di adeguata attrezzatura
- I lavoratori non possono se **non** per gravi e giustificati motivi, rifiutare la designazione. La figura diventa effettiva solo al momento della conclusione del percorso di formazione.
- Pubblicità. del nominativi addetti





Compiti assegnati in caso di emergenza

Compito assegnato	Nominativo
1. Emanazione e diffusione ordine di evacuazione	cc.ss.
2. Coordinamento e controllo delle operazioni di evacuazione	Ins.te . Ass.te Amm.va ..
3. Interruzione erogazione gas, energia elettrica, acqua	cc.ss.
4. Apertura porte e vie di fuga	cc.ss.
5. Chiamate di soccorso	Ins.te Ass. te Amm.va
6. Attivazione e controllo periodico estintori e idranti	Ditta antinfortunistica . Ass.te ..
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	cc.ss.
8. Primo soccorso	Ins.te . C.S.



Primo SOCCORSO

dott.ssa Angela Maglione
angelamaglione0@gmail.com

Definizione: D.lgs 81/08 e 106/09

Insieme delle azioni effettuate da persone, da lavoratori, **adeguatamente formati** che non sono personale sanitario, che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà in attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati.



Poiché il soccorritore in questa fase deve sostituirsi al medico, egli deve **essere addestrato** allo scopo di conoscere i corretti movimenti da eseguire.

Scopo del Primo soccorso

- **Lo scopo** del primo soccorso è:
- Effettuare Semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire complicazioni;
- Salvare la vita.
- Prevenire il peggioramento delle ferite o dei malori.
- Aiutare la ripresa del paziente

PIANO DI PRIMO SOCCORSO SCOLASTICO

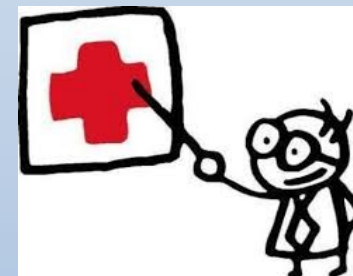
Redatto Approvato e autorizzato	R.S.P.P. D.S. e R.L.S.
------------------------------------	---------------------------

Il piano è definito dal Dirigente Scolastico (DS), in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP), condiviso dagli addetti al primo soccorso (PS) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).



L'addetto al primo soccorso art. 18, c.1, lett.t

- Il datore di lavoro :
 - Organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici
 - Designa i **lavoratori addetti** al primo soccorso
 - Informa tutti i lavoratori dei possibili pericoli gravi e immediati e le misure predisposte e i comportamenti da adottare.



- **Articolo 593 del Codice penale:**
- ogni cittadino (indipendentemente dalla nomina formale ad addetto al primo soccorso) è comunque tenuto a prestare soccorso alla persona infortunata

Incaricati di primo soccorso

- I lavoratori **non** possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione di incaricati di primo soccorso;
- Devono essere **formati** (frequentare un corso per addetti al primo soccorso con test di verifica finale e attestato) obbligo di aggiornamento ogni tre anni;
- Devono essere in numero sufficiente;
- Disporre di attrezzature adeguate



Compiti dell'addetto al primo soccorso art. 45 D.lgs. N.81/08

Conoscere il piano di Pronto Soccorso previsto all'interno del piano di Emergenza;

Attuare tempestivamente e correttamente le procedure di intervento e soccorso;



Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale medico, controllandone efficienze e scadenza;

Aggiornamento su tipologia di infortuni che accadono (confronto con il RSPP)

Essere d'esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo

Attuare la prevenzione e protezione secondo le proprie competenze;

Responsabilità dell'addetto al primo soccorso

- Non ha responsabilità diverse da quelle di un qualsiasi cittadino.
- Ogni cittadino è obbligato (per legge) a prestare soccorso in caso di necessità secondo le proprie possibilità e, se il rischio non è sostenibile ovvero è superiore alla propria capacità di intervento, il cittadino soccorritore ha l'obbligo di avvisare le autorità competenti.



Addetto al primo soccorso

- Non è e non può essere assimilato ad un medico o ad un infermiere.



- Svolge compiti che non richiedono competenze di natura professionale es. tenuta di un registro di carico e scarico delle attrezzature e del materiale di medicazione con controllo periodico delle scadenze.
- Deve conoscere ed attuare in maniera puntuale e tempestiva le procedure di pronto intervento previste dal Datore di Lavoro,
- Dovrà conoscere e mettere in pratica per le sue specifiche competenze il Piano di Emergenza (che contiene il piano di Primo Soccorso)

Addetto Primo soccorso

- Tutti gli addetti devono essere formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, sono soggetti ad aggiornamento, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.



Addetti al servizio di primo soccorso ASP

Allertano il **sistema di soccorso** fornendo indicazioni precise riguardo l'istituto e la sua ubicazione, dire cos'è accaduto, dove è avvenuto, quando è successo, quante sono le persone coinvolte e quali le loro condizioni

Attuano gli **interventi** di primo soccorso attraverso l'utilizzo della cassetta di pronto soccorso (disinfettante, cerotto, ghiaccio etc.)

Acquisiscono le **conoscenze generali** sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro

Riconoscono un'**emergenza sanitaria** per prevenire un ulteriore peggioramento delle lesioni. Prestano attenzione alle condizioni in cui versa l'infortunato (stato di coscienza, di non coscienza, di shock, respirazione, battito cardiaco, presenza di emorragie)

Conoscono i **rischi specifici** dell'attività svolta attraverso una rapida valutazione ambientale e della dinamica dell'incidente (cadute, ferite, punture da insetti, fratture, trauma cranico, epistassi, crisi epilettiche, soffocamento, ingestione di cibi avariati, ustioni)



Studio di casi

Esempi

Contestualizzazioni

Esempio di cosa fare

- L'addetto al primo soccorso interviene in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento etc alunni, genitori, personale)
 - 1 raggiungere l'infortunato;
 - 2 comunicare l'accaduto al responsabile delle emergenze;
 - 3 contattare, se necessario i soccorsi sanitari esterni;
 - 4 assiste l'infortunato fino all'arrivo dell'autoambulanza o familiari ..

Nella mia scuola?

Nell'istituto in cui presto servizio è previsto un piano di evacuazione? Lo conosco?

PROVE DI EVACUAZIONE

Nel corso di un anno scolastico si effettuano,
di norma, due prove di evacuazione.

Le prove di evacuazione rappresentano un momento fondamentale per la verifica del buon funzionamento del piano di emergenza pertanto devono essere svolte con la massima serietà e partecipazione da parte di tutto il personale e degli studenti.



Nella mia scuola?

Nell'istituto in cui presto servizio è previsto un piano di emergenza? Lo conosco?

PIANO DI EMERGENZA

- **Individuazione degli obiettivi** di prevenzione e protezione dai rischi generali propri delle emergenze;
- Programmazione delle **modalità** di raggiungimento degli obiettivi
- **Verifica** sia durante che alla fine del processo

Il piano di emergenza ed evacuazione è il documento che illustra le procedure di lotta antincendio, emergenza, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso.

Il piano è esposto in bacheca, in aula insegnanti, in Ufficio Tecnico e sul sito internet della scuola.

E' un documento che tutti i lavoratori, almeno per sommi capi, sono tenuti a conoscere.



Studio di un piano per l'evacuazione e la gestione delle emergenze

- Procedure operative per l'evacuazione in caso di emergenza.
 - Preparazione all'esodo;
 - Norme comportamentali per l'emergenza;
 - Segnalazione di pericolo;
 - Procedure standard – incendio ; terremoto;
 - Infortunio lieve; grave;
 - Evacuazione generale;

Esempio di compiti del personale CS

- Esempio di Compiti del personale ausiliario
- Nel caso sia necessario evacuare la scuola parzialmente o totalmente, il collaboratore scolastico più vicino alla postazione della campanella provvede prima di ogni altra cosa ad emanare il segnale di emergenza:
- ovvero provvede ad azionare il sistema secondo le istruzioni ricevute (3 suoni prolungati di campanella o di tromba ad aria ove fornita)
- Qualora venga a mancare l'energia elettrica, si dovrà allertare "a voce" gli insegnanti delle diverse classi.
- Si posizionano nei pressi delle uscite di emergenza (se si è assegnati al piano terra) o nei pressi delle scale interne o esterne (se si è assegnati ai piani

Esempio di compiti del personale CS

- Al segnale di emergenza i collaboratori scolastici svolgono i seguenti compiti:
- Si accertano sulla situazione da chi ha dato il segnale di pre-allarme e si attengono alle disposizioni del
- Coordinatore per la sicurezza del rispettivo plesso
- Sgombrano le vie di scorrimento e di esodo da eventuali impedimenti.
- Controllano che nessun bambino sia rimasto nei bagni o fuori dalle aule; se qualche alunno si trova nel bagno o fuori dall'aula provvedono ad accompagnarlo presso l'insegnante e comunque lo accompagnano verso un luogo sicuro.
- Si assicurano di avere le chiavi di apertura delle porte e dei cancelli, quindi aprono le porte di uscita che conducono al luogo sicuro se eventualmente fossero chiuse.

Esempio di compiti del personale CS

- facilitare l'evacuazione e il deflusso ordinato delle scolaresche.
- Collaborano con gli insegnanti per la corretta evacuazione delle scolaresche.
- Si accertano che nessuno usi l'ascensore ove presente.
- Si accertano che l'edificio sia completamente sgombro.
- Abbandonano l'edificio e raggiungono il luogo sicuro dopo aver interrotto l'alimentazione elettrica e l'alimentazione dei combustibili.

Giurisprudenza

dott.ssa Angela Maglione
angelamaglione0@gmail.com

Corte di Cassazione 4.7.2007

Infortunio «per mera curiosità»

In materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro costituisce rischio elettivo la deviazione (puramente arbitraria ed animata da mere finalità personali) dalle **normali modalità lavorative**, comportante rischi diversi da quelli inerenti le **usuali** modalità di esecuzione della prestazione. La Suprema Corte, ha negato l'indennizzabilità dell'infortunio occorso al lavoratore, partecipante ad un corso di perfezionamento antincendio, il quale, durante la pausa-caffè, per osservare da vicino il vano del discensore dei vigili del fuoco, si era avvicinato tanto da perdere l'equilibrio e precipitarvi dentro.



Grazie per l'attenzione

dott.ssa Angela Maglione
angelamaglione0@gmail.com